

L'Europa per le costruzioni del 18/10/2013

1. News Europee

1.1 Visita istituzionale del Consiglio delle Regioni (Brussels, 1-2 Ottobre)

Si è tenuta lo scorso 1-2 ottobre la prima visita istituzionale del Consiglio delle Regioni Ance a Brussels, fortemente voluta dal Presidente Luigi Schiavo, cui hanno partecipato 25 Presidenti e Direttori regionali.

1.2 Intesa Ance/MiSE: Webinar su nuovi Fondi strutturali 2014/20 e sul nuovo programma Erasmus plus (22 ottobre, on-line) e Corso di Europrogettazione Livello Avanzato a Roma il 13 Novembre in Ance

Si informa che, nell'ambito dell'Intesa Ance/Ministero dello Sviluppo Economico, il 22 ottobre dalle 11.30 alle 13.00 si terrà un Webinar su due tematiche: la nuova programmazione dei Fondi strutturali europei 2014/20 (Ing. Bocognani, Ance Affari Economici e Centro Studi); il nuovo programma Erasmus Plus ed i 3 Corsi Ance di Europrogettazione - Base, Intermedio ed Avanzato - (Dr. Gianluca Coppola, Eurocrea Merchant). Il 13 Novembre a Roma si terrà il Corso Avanzato di Europrogettazione (Livello 3) che verrà replicato anche a Catania il 29 ottobre per Ance Sicilia e a Salerno il 15 Novembre su richiesta dell'Ance Salerno.

1.3 Presentate al Parlamento europeo le priorità di Budget per il 2014 dal Consiglio dell'Unione Europea

Il Vice-Ministro della Lituania, nonché presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea, Algimantas Rimkūnas ha presentato le posizioni del Consiglio sulla bozza di budget dell'Unione Europea per il 2014. Priorità incentrate sulla crescita, l'occupazione e l'efficienza.

1.4 Giornata informativa sui bandi della "Sfida Sociale 5" di HORIZON 2014-2020: Azioni per il Clima, Efficienza nell'utilizzo delle Risorse e delle Materie Prime (Bruxelles, 12 novembre 2013)

L'evento, dedicato agli argomenti riguardanti il 2014, mira a evidenziare le novità del programma di lavoro 2014-2015 e fornirà assistenza sulla preparazione e presentazione delle proposte. La Giornata informativa si svolgerà al Borschette Conference Centre Albert a Brussels. Nel pomeriggio è previsto anche un evento di brokeraggio.

1.5 Progetto di bilancio 2014: nuovo aggiornamento a favore di Erasmus Plus

Aumentato di 130 milioni di euro il finanziamento per l'Erasmus + (il programma di sostegno UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), di 30 milioni di euro per il COSME (programma di sviluppo dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese) e di 200 milioni di euro per Horizon 2020.

BANDI UE 2013-14

BANDI IN CORSO

Build up skills (EIE 2013)
Scad. 28 Novembre 2013

BANDI in USCITA

Horizon 2020
Novembre / Dicembre 2013
18 Info Day su Horizon Trasporti,
Brussels

Erasmus +
Novembre / Dicembre 2013

1.6 L'ICT incontra l'Industria delle Costruzioni per il risparmio energetico negli edifici esistenti. Il caso studio del progetto Smart Energy Efficient Middleware for Public Spaces (SEEMPubs)

Nuove metodologie di lavoro per la riduzione del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ negli edifici esistenti, attraverso il monitoraggio e il controllo informatizzato del consumo energetico.

1.7 Consumo netto di suolo zero: uno stimolo e un'opportunità per la riqualificazione urbana e il rilancio del settore delle costruzioni

La riduzione del consumo di suolo è tra le priorità indicate dalla Commissione Europea, che ha fissato l'obiettivo per portare a zero il consumo netto di suolo nel 2050. Il punto sulle politiche in Italia e sulle strategie da adottare.

1.8 Riduzione del consumo di suolo: non solo aree agricole, ma governo del territorio

Passare a un modello di sviluppo territoriale incentrato sulla rigenerazione urbana in generale: la posizione del Vice Presidente dell'Ance, dott. Cherio, nel dibattito sulla riduzione del consumo di suolo.

1.9 Edifici ad energia quasi-Zero: il settore dell'alloggio sociale risponde alle nuove sfide energetiche con l'iniziativa POWER HOUSE nearly-Zero Energy Challenge!

Un contributo di Alessandro Cesale, coordinatore del progetto, sulla POWER nearly-Zero Energy Challenge a Brussels per CECODHAS.

1.10 Conferenza CONCERTO: Soluzione energetiche per le città e comunità intelligenti (Bruxelles, 22-23 Ottobre 2013)

La conferenza affronterà gli aspetti pratici, tecnologici e finanziari connessi all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili e pulite, con particolare attenzione alle iniziative europee, agli strumenti di policy e alle azioni congiunte tra i diversi livelli amministrativi e gli stakeholder coinvolti.

1.11 Smart City Exhibition, nuova edizione, stessa formula: in scena l'annuale vetrina europea delle "città intelligenti" (Bologna, 16-17-18 Ottobre)

La SCE, manifestazione del settore unica in Italia, ha riaperto i cancelli delle Fiere di Bologna per accogliere i partner europei e d'oltreoceano, al fine di condividere nuove idee progettuali, migliori pratiche e soluzioni costruttive per gli spazi urbani del futuro.

1.12 Conferenza "Le Regioni come motore per la crescita attraverso la specializzazione intelligente. Coniugare strategie per obiettivi comuni" (Bruxelles, 2 Novembre 2013)

L'evento, che vedrà la partecipazione di esponenti di alto livello delle istituzioni e regioni Europee, è rivolto ai policy-maker a livello regionale, nazionale ed europeo, è un momento importante per presentare lo stato dell'arte sulla specializzazione intelligente e discutere le sue implicazioni per il rilancio della competitività Europea alla ricerca di nuove opportunità.

1.13. Continuano anche in Italia le iniziative della BEI a favore dello sviluppo e delle PMI

Con diverse iniziative, la Banca Europea per gli Investimenti continua la sua opera a sostegno dello sviluppo e delle Piccole e Medie Imprese italiane (PMI). In particolare, si segnala un pacchetto di 100 milioni di euro a sostegno delle PMI, attivato insieme alla Banca Popolare di Vicenza e SACE e un prestito da 300 milioni riconosciuto al Gruppo Hera.

1.14 Bando CIP Eco Innovation 2013, il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP): quali passi per il futuro?

Il bando Eco-Innovation con invito a presentare proposte è scaduta il 5 settembre 2013. Sono state presentate 459 proposte, con un incremento registrato di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

1.15 Premio “Piano per la Mobilità Sostenibile dell’Unione Europea”, edizione 2013

Lanciato lo scorso settembre il secondo premio annuale “Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile” (SUMP). Il premio consiste in 10.000 euro per aumentare la visibilità a livello Europeo dei piani delle amministrazioni vincitrici.

1.16 Le strategie per lo sviluppo delle industrie culturali e creative tra Europa e Mediterraneo (Marsiglia, 6-9 Novembre 2013)

Organizzato da ANIMA, il seminario si tiene nell’ambito della settima edizione della Settimana Economica del Mediterraneo, che si tiene a Marsiglia dal 6 al 9 novembre prossimo, dedicata quest’anno al tema della cultura come fattore per lo sviluppo economico nel Mediterraneo.

1.17 Rapporto Estero - ANCE 2013 Crescita e dinamicità sui mercati internazionali

Le 36 imprese che hanno preso parte all’INDAGINE ANCE 2013 confermano la dinamicità del settore delle costruzioni italiano, nonostante la crisi in atto. Nel 2012, la crescita del fatturato prodotto oltreconfine, che supera gli 8,7 miliardi di euro, è stata dell’11,4%, un dato che acquista ancor più valore se paragonato alla diminuzione del 4,2% del giro d’affari prodotto in Italia.

2. Patto dei Sindaci dell’Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell’Unione Europea è un’importante iniziativa europea che ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all’elaborazione ed all’attuazione dei PAES.

3. Erasmus per Nuovi Imprenditori

Il programma Erasmus per Nuovi Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati Membri, affiancati da imprenditori con esperienza.

4. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE, tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato “Osservatorio UE”, segnalano circa 100 gare lavori in 17 Paesi Prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell’Ance e 10 gare in 40 Paesi dell’area sub sahariana.

4.1 “Osservatorio UE Paesi Prioritari”

L’Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali.

4.2 “Osservatorio UE Gare ACP”: Nuove Gare Lavori e Servizi per l’Africa Sub-sahariana

L’Osservatorio UE Gare ACP riporta informazioni su gare di pre-avviso e aperte sui Paesi dell’Africa sub-sahariana e Caraibi Pacifico (ACP). In questa edizione è segnalato l’avviso di gara relativo alla Repubblica Democratica del Congo.

5. Rassegna stampa

In tale rassegna stampa si presentano i titoli delle maggiori testate nazionali e territoriali e di agenzie stampa estere sui temi d'interesse: finanziamenti europei, energia e ambiente per il settore delle costruzioni.

6. Eventi Europei 2012-2013

In questa sezione della newsletter, sono riportati gli eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati Membri dell'UE e/o da parte di istituzioni europee e internazionali sui principali strumenti europei d'interesse del settore delle costruzioni.

*Si ringraziano le **Nazioni Unite** per aver concesso all'Ance e al MiSE il Logo "Sustainable Energy for All" come testimonianza delle attività svolte congiuntamente su tali temi.*



1. News Europee

1.1 Visita istituzionale del Consiglio delle Regioni Ance (Brussels, 1-2 Ottobre)

Si è tenuta lo scorso 1-2 ottobre a Brussels la prima visita istituzionale del Consiglio delle Regioni Ance, fortemente voluta dal coordinatore del Consiglio e vice Presidente Luigi Schiavo, cui hanno partecipato 25 persone tra Presidenti e Direttori regionali.

La prima giornata si è aperta con un inquadramento generale della missione della delegazione da parte del vicepresidente Schiavo, dell'Ing. Bocognani e della Dr.ssa Valeri, sulla programmazione dei fondi europei e nazionali per il settore delle costruzioni. La mattinata si è terminata con un intervento del Dr. Berizzi, membro del Gabinetto del Commissario Mimica, incaricato della Politica per i Consumatori.

Il pomeriggio è iniziato con un intervento del Dr. Martini, Dirigente dell'Ufficio della Regione Lombardia presso l'UE, che ha presentato il ruolo degli uffici regionali presso l'UE, i servizi offerti e la loro azione di lobbying nei confronti delle istituzioni europee.

Al centro dell'intervento del Dott. Baldinato, membro del gabinetto del Vicepresidente della Commissione Europea Tajani, è stata la problematica su come aumentare l'assorbimento dei fondi europei da parte delle Regioni italiane. Il Dott. Paparella, della Direzione Generale Impresa, ha invece discusso con i presenti della Comunicazione della Commissione Europea "Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese (Piano d'azione, Construction 2020)".

Il panel dedicato all'efficienza energetica è stato aperto dall'Ing. Nuij, della Direzione Generale Energia della Commissione Europea, che ha presentato la politica dell'UE per l'Efficienza Energetica negli edifici e le prospettive future. Il Prof. Lubritto, del Dipartimento Scienze e Tecnologie Ambientali della Seconda Università di Napoli, ha poi trattato il tema delle opportunità per la riqualificazione energetica di edifici pubblici per enti, imprese e professionisti e l'Avv. Leone si è soffermata sulle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e le concessioni.

La giornata è proseguita con gli interventi di tre funzionari della Banca Europea per gli Investimenti: il Dott. Panarella, il Dott. Tinagli e la Dr.ssa Fusari, che hanno presentato le attività principali della Banca e i finanziamenti della Banca per le infrastrutture in Italia. Tra questi lo strumento JESSICA a supporto delle aree urbane, e le azioni previste durante il prossimo periodo di programmazione.

L'ultimo tema trattato ha riguardato i trasporti sostenibili: l'Ing. De Grandis, della Direzione Generale Mobilità della Commissione Europea, ha presentato il nuovo strumento "Connecting Europe" e l'Ing. Pace, dell'Università di Gent, ha presentato le reti transeuropee di trasporto e i finanziamenti europei a favore della mobilità sostenibile.

La seconda giornata è iniziata con alcuni incontri tra i rappresentanti Ance regionali e i loro referenti regionali a Brussels.

In seguito si è svolto un incontro presso il Comitato delle Regioni in cui sono intervenuti dapprima l'Ing. Bocognani e l'Avv. Leone, sul tema dello sviluppo urbano e dei fondi UE e in seguito il Dr. Marmo della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea sui fondi europei e la protezione del suolo.

L'evento è proseguito con un intervento dell'On. Cozzolino, dell'Assessore della Regione Veneto Coppola e del Sindaco di Livorno, che hanno esposto le loro esperienze regionali.

Come sempre inviando un email al Dr. Guarracino, ue@ance.it è possibile ottenere tutta la documentazione presentata.

1.2 Intesa Ance/MiSE: Webinar su nuovi Fondi strutturali 2014/20 e sul nuovo programma Erasmus + (22 ottobre, on-line) e Corso di Europrogettazione Livello Avanzato

Si informa che, nell'ambito dell'Intesa Ance/Ministero dello Sviluppo Economico, il 22 ottobre, dalle 11.30 alle 13.00, si terrà un Webinar su due temi: la nuova programmazione dei Fondi strutturali europei 2014/20 (a cura dell'Ing. Bocognani, Ance Affari Economici e Centro Studi); il nuovo programma Erasmus Plus e i 3 Corsi Ance di Europrogettazione - Base, Intermedio e Avanzato - (a cura del Dott. Gianluca Coppola, Eurocrea Merchant).

Erasmus Plus è il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport che riunirà in un unico modulo attività fino a ora oggetto di una serie di programmi separati (come Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvi).

Con un budget di circa **19 miliardi di euro** (un incremento dei fondi per le borse di studio per la mobilità del 43%), di cui 1,8 miliardi per la cooperazione internazionale, Erasmus Plus sosterrà per sette anni le attività e la mobilità per oltre quattro milioni di persone. Il 77.5% del budget sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, il 3.5% al nuovo "Loan Guarantee Facility". Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport, nuovo ambito del programma, sarà destinato l'1,8% dei fondi.

Erasmus Plus sarà aperto a tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia, la Svizzera, i paesi candidati all'adesione all'Unione europea beneficiari di una strategia di preadesione e altri paesi dei Balcani occidentali.

Erasmus Plus offre:

- più opportunità per l'educazione superiore e per gli studenti in formazione, per studiare e formarsi all'estero, e per migliorare le loro capacità e le prospettive di lavoro;
- più opportunità per docenti, formatori e giovani lavoratori, di studiare e formarsi in un altro paese;
- più opportunità per i giovani di apprendere attraverso scambi, volontariato e partecipazione alla vita democratica;
- più opportunità di scambio di buone pratiche per le istituzioni educative e di formazione;

- maggiore cooperazione tra istituzioni educative, aziende o autorità regionali e altre organizzazioni, quali organizzazioni di giovani;
- lancio di “knowledge alliances” tra istituti di istruzione superiore e aziende;
- espansione delle iniziative di eTwinning per collegare le scuole via internet;
- migliore cooperazione nelle politiche educative, con un’ enfasi sui risultati pratici come Europass cv, in uso oggi da oltre 10 milioni di europei;
- più sostegno all’istruzione superiore in altre parti del mondo, in particolare nei paesi confinanti.

Essendo a disposizione solo 22 Punti di Collegamento sul sistema Go to Meeting, si invita ad avere un solo punto per Regione e iscriversi non oltre il 21 ottobre 2013.

Nell’ambito dell’Intesa Ance MISE si è iniziato a proporre un Corso di formazione su 3 Livelli focalizzato sulle principali regole e criticità in ambito di Europrogettazione, focalizzato sugli strumenti e sui Bandi presentati nella citata Guida.

Il Corso viene tenuto da relatori che al tempo stesso propongono e gestiscono progetti europei sui diversi Programmi, e/o sono ogni anno chiamati dalla Commissione Europea od altri Istituzioni Internazionali per la selezione delle proposte finanziate dai vari strumenti (Valutatori).

Ad oggi sono disponibili su richiesta i materiali dei seguenti corsi:

- Corsi di Europrogettazione 1 e 2 che si sono tenuti il 31 gennaio e il 14/15 maggio a Roma presso la sede Ance ed a Salerno il 26 marzo e il 20 maggio
- Corsi di Europrogettazione 1 e 2 che si sono tenuti a Palermo (il 23/24 giugno) e si terranno a Catania il 28/29 ottobre 2013 su richiesta di Ance Sicilia con un elevatissimo numero di partecipanti pubblici.

Si prega quindi di iscriversi entro e non oltre il 4 Novembre per il **Corso di Europrogettazione Livello Avanzato** che si terrà il **13 Novembre** a Roma, (come da programma allegato alla presente Newsletter).

Si ricorda che il Corso è a numero chiuso e gratuito per i partecipanti che riceveranno un Codice di iscrizione al momento dell’iscrizione via mail.

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE

Livello 3

ROMA, VIA GUATTANI 16/18, MERCOLEDI 13 NOVEMBRE 2013



Mattino

10.00 REGISTRAZIONE

10.10 ELEMENTI INTRODUTTIVI

Giulio GUARRACINO

Ance Rapporti comunitari

Giuseppe PACE

Università di Gent

Gianluca COPPOLA

Eurocrea Merchant

Alessandro BIANCIARDI

Planet

Sintesi di alcune punti chiave dei Corsi Base ed Intermedio

1. Come si gestisce un progetto approvato
 - Strumenti di collaborazione on line per la gestione di consorzi
2. Come si modifica il budget durante la vita del progetto
3. Come si gestisce l'eliminazione o la sostituzione di un partner
 - Per inadempienza
 - Per questioni finanziarie
 - Per incapacità tecnica
4. Come si struttura e si gestisce un Analisi del Rischio ("Risk and Contingency plan")
5. Come di prepara un Piano di Disseminazione e della continuazione del progetto dopo il termine del finanziamento (Dissemination and Exploitation plan")

Pomeriggio

13.45 Working Lunch - Prima sessione incontri bilaterali con i relatori(su prenotazione)

14.15

1. Come si gestisce la proprietà intellettuale dei risultati ("IPR, Intellectual Property rights")
2. Come si gestiscono i problemi di confidenzialità e di sicurezza delle informazioni ("Confidentiality and data safety")
3. Simulazione di una proposta progettuale con i partecipanti

17.30 – 18

Seconda Sessione incontri Bilaterali con i relatori (su prenotazione)



1.3 Presentate dal Consiglio dell'Unione Europea al Parlamento europeo le priorità di budget per il 2014

Il Vice-Ministro della Lituania - che detiene in questo periodo la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea - Algimantas Rimkūnas - ha presentato, lo scorso settembre, le posizioni del Consiglio sulla bozza di budget dell'Unione Europea per il 2014, durante una sessione plenaria del Parlamento Europeo. Le priorità del Consiglio sono incentrate sulla crescita economica, la creazione di posti di lavoro e l'efficienza nei costi amministrativi dell'UE, tramite una maggiore flessibilità di spesa.



Di fronte alla difficile situazione economica dei paesi Europei, ha affermato Rimkūnas, è importante che l'UE attui velocemente e in modo efficiente i programmi previsti dal budget e, al tempo stesso, lavori per la riduzione del deficit nei bilanci nazionali degli Stati membri.

La sessione è stata occasione di un confronto tra Parlamento Europeo e Consiglio, che hanno raggiunto un accordo sulla priorità dei programmi e delle azioni a sostegno dell'impiego e della crescita. Tra queste, in particolare:

- occupazione giovanile;
- ricerca;
- ERASMUS;
- PMI;
- programmi per la crescita sostenibile e di lotta alla disoccupazione.

L'accordo costituisce il punto di partenza nelle negoziazioni per il bilancio dell'UE. Il budget 2014 è particolarmente importante perché si tratta del primo all'interno del nuovo quadro finanziario pluriennale dell'UE. Secondo il Consiglio, gli impegni ammonteranno a circa 142.2 miliardi di Euro, mentre i pagamenti raggiungeranno i 135 miliardi di Euro. Il Consiglio ha inoltre previsto un margine di almeno un miliardo di euro per fronteggiare bisogni di spesa imprevisti.

Per maggiori informazioni sul bilancio europeo 2014:

http://ec.europa.eu/budget/mff/index_en.cfm

1.4 Giornata informativa sui bandi della “Sfida Sociale 5” di HORIZON 2014-2020: Azioni per il Clima, Efficienza di Utilizzo Risorse E Materie Prime (Brussels, 12 Novembre 2013)

La Commissione Europea (DG Ricerca e Innovazione - Direzione Ambiente) organizza il prossimo 12 novembre a Brussels la giornata informativa su un obiettivo del programma Horizon 2020: la “Sfida Sociale 5” (*Societal Challenge 5, SC5*) che prevede interventi riguardanti le Azioni per il Clima, Efficienza di Utilizzo Risorse e Materie Prime (*Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials*). Nel pomeriggio è previsto anche un evento di brokeraggio.

L'evento mira a evidenziare le novità del programma di lavoro 2014-2015 e fornirà assistenza sulla preparazione e presentazione delle proposte. La Commissione fa sapere che questo InfoDay coprirà solo gli argomenti che si riferiscono al 2014, in quanto una giornata informativa separata per quelli del 2015 sarà organizzata successivamente.

Horizon 2020 è un programma dell'Unione Europea inteso al finanziamento della ricerca completamente nuovo, progettato per favorire lo sviluppo della scienza europea, dell'innovazione e di tutti i soggetti interessati. Con oltre 70 miliardi di euro in sette anni (2014-2020), è il maggior programma di ricerca dell'Unione Europea e uno dei più grandi in tutto il mondo. E l'unico programma importante nel nuovo bilancio UE che vede un aumento delle risorse.



In base alla nuova politica di coesione, ogni Stato membro e Regione dovrebbe sviluppare strategie di specializzazione valorizzando i rispettivi punti di forza. Tale strategia sarà un prerequisito per la ricerca e i finanziamenti per l'innovazione dei Fondi strutturali e degli investimenti europei in programmi come Horizon.

La parte III del programma è denominata “Sfida Sociale 5”, e include tre sotto-obiettivi: Azioni per il Clima, Efficienza nell'Utilizzo di Risorse e Materie Prime. Più in dettaglio:

- Azioni per il Clima: propone una lotta e adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo di quest'attività è di sviluppare e valutare un adattamento innovativo economico e sostenibile al clima, anche tramite le misure di mitigazione. L'attenzione è riposta sul gas CO₂ a effetto serra, ricercando soluzioni “verdi” più o meno tecnologiche per arginarli;
- Efficienza di Utilizzo di Risorse: si occupa di porre l'attenzione sulla tutela dell'ambiente, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'acqua, la biodiversità e gli ecosistemi;
- Materie Prime: intende garantire l'approvvigionamento sostenibile di materie prime non energetiche e non agricole.

Pagina ufficiale dell'evento:

http://ec.europa.eu/research/environment/index_en.cfm?pg=events&eventcode=82B9816A-F1DB-AF81-2607E2CCFD22F439.

L'evento si può seguire online all'indirizzo:

<https://scic.ec.europa.eu/streaming/index.php?es=2&sessionno=f1298750ed09618717f9c10ea8d1d3b0>.

Bozza del Programma:

<https://circabc.europa.eu/sd/d/0cca9abb-ef25-47be-a7dd-d51bf057e9b5/Programme%20H2020%20SC-5%20InfoDay%2012%20November.pdf>.

Si segnalano, di seguito, i prossimi appuntamenti ufficiali Horizon 2020 di interesse per il settore delle costruzioni che si terranno a Brussels:

Data	Tematica	Luogo	Sito
18 /10/2013 25/11/2013	PMI	-	ec.europa.eu/research/sme-techweb
12/11/2013	Ambiente	Centre Albert Borschette	ec.europa.eu/research/environment
18/12/2013	Trasporti	EC Charlemagne Building	-

1.5 Progetto di bilancio 2014: nuovo aggiornamento a favore degli studenti

La Commissione Europea, lo scorso 18 settembre, ha proposto di modificare la sua proposta per il bilancio 2014 dell'UE. Le modifiche riflettono principalmente l'accordo politico raggiunto sul quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 tra i leader del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, il 27-28 giugno.

Tenendo conto della necessità di affrontare con urgenza la disoccupazione giovanile e rafforzare la ricerca, le possibilità di finanziamento nel 2014 saranno aumentate di 130 milioni di euro per l'Erasmus Plus (il programma di sostegno UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), di 30 milioni di euro per il COSME (un nuovo programma di promozione dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese) e di 200 milioni di euro per Horizon 2020 (il nuovo programma di ricerca e innovazione). "Il 2014 sarà il primo anno del nuovo quadro finanziario pluriennale e voglio che il bilancio UE per rilanciare le economie in difficoltà fin dal primo giorno", ha dichiarato il commissario UE bilancio Janusz Lewandowski che ha aggiunto: "Propongo pertanto di mettere ancor più fondi per la scienza e programmi di ricerca e per sostenere le imprese. Questi cambiamenti porteranno più posti di lavoro, soprattutto per i giovani".

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/education/news/20130918_en.htm

1.6 L'ICT incontra l'Industria delle Costruzioni per il risparmio energetico negli edifici esistenti. Il caso studio del progetto Smart Energy Efficient Middleware for Public Spaces (SEEMPubS)

Il Building Information Modeling (BIM) è una metodologia di lavoro che riguarda la creazione, la condivisione e l'aggiornamento dei dati associati a un edificio per tutto il suo ciclo di vita. Una vera rivoluzione per la filiera delle costruzioni. Il punto focale dell'intero processo è rappresentato dall'interoperabilità, ossia, dalla capacità delle applicazioni di scambiare dati senza perdita d'informazioni.

La metodologia appena introdotta ha trovato applicazione nel dimostratore del progetto Smart Energy Efficient Middleware for public Spaces - SEEMPubS, il cui obiettivo principale è di affrontare la riduzione del consumo di energia e delle emissioni di CO₂ negli edifici esistenti (anche storici) senza dover intervenire con significativi lavori edilizi, utilizzando un servizio intelligente di monitoraggio e di controllo del consumo energetico basato sull'Information and Communication Technology (ICT).

SEEMPubS propone una soluzione integrata per risolvere il punto di debolezza che accomuna le soluzioni esistenti per la gestione automatica degli edifici basata su sistemi proprietari, ovvero su sistemi chiusi che rendono complessa l'integrazione tra soluzioni e componenti di produttori diversi. Grazie all'utilizzo di una piattaforma middleware (LinkSmart), con SEEMPubS è possibile gestire all'interno di un sistema di gestione energetico intelligente diverse reti di sensori proprietari in maniera integrata, sia per quanto riguarda l'illuminazione che il riscaldamento, il raffrescamento e il consumo di energia elettrica.

Inoltre, basandosi sulla filosofia di gestione del Building Information Modelling (BIM) per l'Integrated Facility Management, il sistema di SEEMPubS fornisce visualizzazioni multidisciplinari dei parametri utili per la manutenzione degli edifici e per la condivisione dei dati derivanti da fonti diverse (dati architettonici, impiantistici e delle reti di sensori). Lo scopo principale di tale sistema di monitoraggio delle prestazioni è di fornire al Facility Manager, all'Energy Manager e agli altri operatori del settore edilizio gli strumenti per valutare in maniera innovativa - basata sulla visualizzazione dei dati in realtà virtuale e aumentata su tablet e smartphone - le prestazioni attuali e storiche dell'edificio nel suo insieme, e dei più rilevanti sistemi e componenti che consumano energia in maniera specifica.

Al fine di sviluppare correttamente un'applicazione per Android, gli ambienti utilizzati come dimostratore del progetto, nel campus del Politecnico di Torino, sono stati modellati in ambiente parametrico 3D (utilizzando il software Revit), con tutte le informazioni relative alla geometria e agli impianti installati, ma anche con le informazioni relative ai sensori predisposti. In seguito, grazie ad una corretta fase di esportazione, è stato possibile scambiare i dati tra l'applicazione BIM e quella Android. In questa fase un corretto processo di interoperabilità è stato molto importante per evitare perdite di dati. In questo modo, ogni ambiente può essere esplorato e interrogato dagli utenti finali al fine di conoscere le condizioni ambientali e quelle per la manutenzione. Questa operazione è possibile grazie a dati provenienti dai diversi database utilizzati per lo sviluppo dell'applicazione. Infatti, le informazioni visualizzate su tablet in maniera integrata derivano: dal modello parametrico, dal monitoraggio ambientale operato dalla rete di sensori e dai database del software per il Facility Management (Archibus). L'obiettivo di questa soluzione è di superare i limiti connessi alla visualizzazione 2D, presentando un ambiente 3D popolato, in tempo reale, da informazioni sull'edificio provenienti da sensori di temperatura, umidità, presenza, luce, ecc., che si sommano a quelli degli impianti, a quelli architettonici e a quelli degli arredi, come si può vedere nella figura sottostante.



Fig. 1 – Visualizzazione dei dati su tablet

Gli impatti attesi dal progetto sono:

- Contribuire all'apertura di un mercato basato su sistemi ICT per soluzioni personalizzate, integrando numerosi prodotti di fornitori diversi e offrendo servizi che vanno dalla progettazione di sistemi integrati alle fasi di funzionamento e manutenzione;
- Stabilire un quadro di collaborazione tra l'ICT e l'industria delle costruzioni, finalizzato a sfruttare le opportunità di sviluppo in entrambe gli ambiti.
- Ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂, in linea con il quadro programmatico e per facilitare la transizione verso un'economia a basso consumo energetico e a basse emissioni di carbonio attraverso le ICT.

L'impiego della metodologia BIM nel progetto SEEMPubS ha rappresentato un valore aggiunto ai fini della gestione energetica degli edifici interessati, apportando vantaggi quali: lo scambio dei dati tra i diversi partner del progetto e la comunicazione intuitiva delle informazioni.

In un'ottica più ampia, il BIM può rappresentare il punto di svolta in un'industria delle costruzioni affetta oggi da notevoli problematiche di tipo economico e procedurale. I vantaggi possono essere significativi, ma affinché il metodo sia realmente assimilato dall'industria delle costruzioni, occorre un'attenta valutazione dei benefici reali di cui possono godere le altre categorie interessate dall'iter, a partire dalle imprese che realizzano le opere.

In tal senso, verificare quali possono essere i vantaggi tangibili (tempi, costi e ottimizzazione dell'organizzazione) dovuti a un rinnovamento del settore, è un'occasione per il rilancio dell'intero indotto. Il processo dovrebbe necessariamente passare attraverso una stretta collaborazione tra Università, imprese e professionisti, in quanto solo analizzando le esigenze concrete dei diversi attori si può giungere all'identificazione e alla quantificazione dei reali benefici della metodologia BIM.

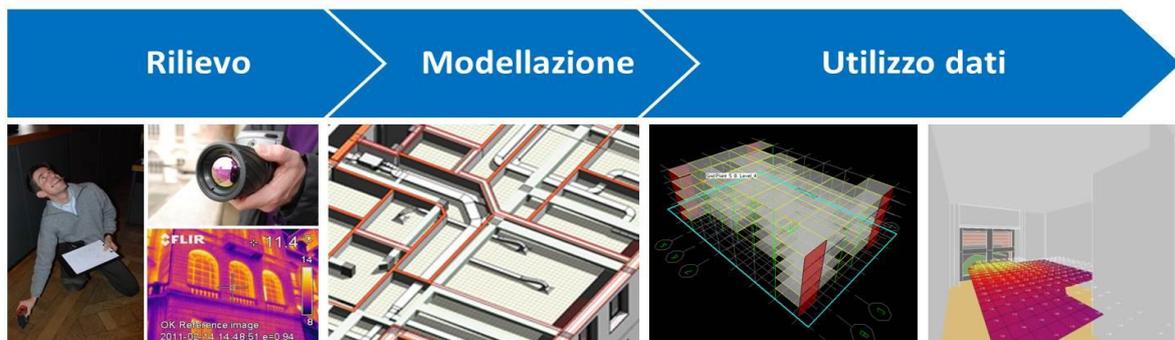


Fig. 2 – Flusso delle informazioni basato sulla condivisione dei dati in maniera interoperabile con la metodologia BIM dal rilievo all'utilizzo dei dati riferibile al ciclo di vita di un edificio

Anna Osello (anna.osello@polito.it), David Erba (david.erba@polito.it)
Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica - Politecnico di Torino
Edoardo Patti (edoardo.patti@polito.it)
Dipartimento di Automatica e Informatica
Anna Pellegrino (anna.pellegrino@polito.it)
Dipartimento di Energia

1.7 Consumo netto di suolo zero: uno stimolo e un'opportunità per la riqualificazione urbana e il rilancio del settore delle costruzioni

La necessità di limitare il consumo di suolo, e in particolare di suolo agricolo (8 metri quadrati al secondo, secondo i dati di ISPRA), è ormai entrata a tutti gli effetti nell'agenda politica nazionale. Ci espone il suo punto di vista l'esperto Nicola Dall'Olio.

“Dopo il DDL Catania, presentato dall'omonimo Ministro del governo Monti e arrivato fino all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni, nell'attuale legislatura sono stati depositati tre disegni di legge d'iniziativa parlamentare che hanno come obiettivo dichiarato la limitazione del consumo di suolo, cui va aggiunto un ulteriore disegno di legge promosso direttamente dal governo Letta.

Questi disegni di legge hanno suscitato un acceso dibattito sui principali quotidiani, trovando critici e sostenitori. Senza entrare nel merito del dibattito, un dato abbastanza sorprendente è che nessuna delle quattro proposte pare prendere le mosse dagli indirizzi e dai principi espressi in tema di consumo di suolo a livello comunitario. Nella comunicazione della Commissione Europea “Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse” [COM(2011) 571] uno specifico capitolo è dedicato a terra (*Land*) e suoli (*Soils*). Per queste risorse, considerate a un tempo strategiche e vitali, viene fissato un obiettivo molto ambizioso, e insieme di vasta portata, a livello urbanistico e territoriale: entro il 2020 le politiche comunitarie dovranno tenere conto dei loro impatti diretti e indiretti sull'uso del territorio, su scala europea e globale, e il trend del consumo di suolo dovrà essere in linea con l'obiettivo di un consumo netto di suolo zero nel 2050.

Purtroppo, nella versione italiana della Comunicazione il principio del consumo netto di suolo zero (*no net land take*) non è adeguatamente riportato, e forse ciò può spiegare il suo mancato richiamo nei disegni di legge citati.

Manca, infatti, nella traduzione italiana, la parola chiave “netto”, un aggettivo solo all'apparenza accessorio, che è stato invece volutamente inserito per le profonde implicazioni che sottende.

Consumo netto di suolo zero non significa, infatti, congelare l'infrastruttura urbana impedendo in assoluto di occupare nuovo territorio. Al contrario, esso consente l'occupazione di spazi liberi purché questo avvenga a saldo zero, de-sigillando o ripristinando a usi agricoli o semi-naturali aree di pari superfici in precedenza urbanizzate e impermeabilizzate. E' questa una specificazione fondamentale, che introduce anche nella pianificazione urbanistica e territoriale il principio del riciclo e dell'economia circolare, già espresso nella strategia Europa 2020, con l'obiettivo finale di disaccoppiare lo sviluppo urbano dal consumo della risorsa suolo.

Con l'introduzione del termine "netto", l'obiettivo del consumo di suolo zero, da vincolo di fatto impraticabile, si trasforma in motore di una nuova stagione di trasformazione urbana, fondata sulla riqualificazione dell'esistente e sul ridisegno del territorio urbanizzato, che non deve essere più considerato come un dato acquisito e irreversibile, ma come un corpo suscettibile di essere ridisegnato e ricucito secondo nuove e più funzionali orditure in grado anche di recuperare i guasti di uno sviluppo passato, di carattere spesso incontrollato e disperso, rivelatosi alla fine inefficiente e antieconomica.

La sfida qui, più che fissare degli obiettivi quantitativi di consumo di suolo o enunciare principi generali di riuso che vengono poi sistematicamente disattesi, è quella di trovare gli strumenti e i meccanismi regolativi che consentano di avviare questo processo di rigenerazione urbana a consumo netto zero garantendo l'indispensabile sostenibilità economica degli interventi edilizi e infrastrutturali, sia per gli operatori immobiliari privati che per i soggetti pubblici.

In quest'ottica, e come strumento di accompagnamento all'obiettivo fissato dalla Comunicazione sull'uso efficiente delle risorse, la Commissione Europea ha successivamente pubblicato le *Linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo* [SWD (2012) 101].

Il documento si rivolge agli Stati membri, agli enti locali, agli operatori del settore e in generale ai cittadini e ha come fine quello di fornire informazioni sul livello d'impermeabilizzazione del suolo nell'Unione Europea, sulle cause e gli impatti, e sugli esempi di buone pratiche per contrastarlo. L'impermeabilizzazione del suolo è uno degli effetti del "consumo di suolo", ma non coincide con quanto usualmente s'intende con questa espressione, che riguarda piuttosto l'occupazione di aree agricole o semi-naturali per usi urbani (*land take*). In media circa la metà delle superfici urbanizzate risultano effettivamente impermeabilizzate, con totale perdita delle funzioni del suolo. Anche in questo caso, l'ordine delle parole del titolo non è casuale o secondario, ma stabilisce una precisa gerarchia di priorità in vista del raggiungimento dell'obiettivo più generale di fermare l'incremento di superfici impermeabilizzate e quindi il consumo effettivo di suolo.

Limitare l'impermeabilizzazione resta il principio di fondo, che deve avere sempre la priorità per mitigare e compensare gli impatti, in quanto la perdita di suolo è di fatto irreversibile. Ai fini della limitazione è importante fissare obiettivi quantitativi che devono però essere accompagnati da adeguate misure di monitoraggio e controllo.

La mitigazione interviene quando si occupano nuove aree, per ridurre *in situ* le conseguenze negative dell'impermeabilizzazione del suolo, ad esempio utilizzando materiali di copertura permeabili che garantiscano l'invarianza idraulica. La compensazione dovrebbe essere utilizzata solo quando non è possibile limitare e mitigare, e si traduce in interventi in aree diverse da quelle occupate per "compensare" su scala territoriale la perdita di funzioni dei suoli impermeabilizzati. Esempi di compensazione sono: il riutilizzo del suolo rimosso per ripristini in altri luoghi, la bonifica di siti contaminati, la rimozione o sostituzione di coperture impermeabili (manti stradali, edifici) con ripristino a verde (*de-sealing*), l'imposizione di un extra onere da utilizzare per interventi di tutela e risanamento dei suoli. In Europa, in particolare in Olanda e Germania, la compensazione è già oggi obbligatoria, sia per gli interventi infrastrutturali che per le nuove lottizzazioni.

Sebbene la compensazione venga ultima come ordine di priorità nella gerarchia delle linee guida, essa agisce da rinforzo per limitare il consumo di suolo e può diventare la chiave per attuare la politica del consumo netto di suolo zero, soprattutto se intesa come ripristino di aree precedentemente occupate. E' quello che succede in città come Dresda o Stoccarda, dove sono stati introdotti regolamenti urbanistici che vincolano la costruzione sul terreno libero al recupero e ripristino, da parte del soggetto attuatore, di altri spazi già impermeabilizzati presenti all'interno del Comune.

Si tratta, di fatto, di una sorta di perequazione che attribuisce crediti di impermeabilizzazione a spazi costruiti relitti o inutilizzati (edifici e strutture con relative pertinenze in disuso quali parcheggi, aree cortilizie, piazzali) che una volta acquisiti attraverso il ripristino preventivo possono essere sfruttati per nuova occupazione di suolo in altre aree individuate dalla pianificazione comunale. E' un modo questo di attivare un motore di riciclo delle aree urbane che consente di ridisegnare le città a parità di occupazione di suolo.

La priorità nelle politiche di contenimento del consumo di suolo rimane comunque quella di favorire la rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano esistente intervenendo sulle aree dismesse e sul patrimonio edilizio. Questo s'interseca con un altro pilastro della strategia di Europa 2020, la de-carbonizzazione dell'economia e della transizione energetica. Un terzo dei consumi energetici, a livello nazionale come comunitario, proviene dal settore domestico e abitativo. La stragrande maggioranza degli immobili è stata costruita prima degli anni '90 e presentano pessime prestazioni energetiche (in molti casi consumi superiori di 10 volte alla classe A), bassa qualità abitativa, inadeguati accorgimenti antisismici. Se si vogliono raggiungere gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni e del consumo di combustibili fossili, è soprattutto lì che bisogna intervenire.

La "grande opera" del futuro deve quindi essere la riqualificazione edilizia promuovendo il riciclo delle aree e dei materiali di costruzione, e l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali. Per fare questo bisogna approntare adeguate politiche regolative, fiscali e di facilitazione al credito, con l'obiettivo di rendere più conveniente il recupero dell'esistente piuttosto che la costruzione del nuovo e orientare di conseguenza il mercato immobiliare.

Tra queste azioni, oltre al vincolo del consumo netto di suolo zero, si annoverano:

1. defiscalizzazioni per interventi di ristrutturazione, di adeguamento sismico e di miglioramento energetico sulla base del modello già sperimentato con successo del 55 e ora 65%;
2. esenzione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione, riduzione di altri oneri (occupazione di suolo pubblico, permessi, conversioni di uso), possibilità di incentivi volumetrici per interventi di riqualificazione, recupero, ristrutturazione che comportano un significativo abbattimento dei consumi energetici e delle emissioni;
3. forme agevolate di finanziamento e di altre esenzioni fiscali per condomini che deliberano di investire nella riqualificazione dell'immobile;
4. promozione e facilitazione di interventi sullo schema ESCO (Energy Service Company) con rafforzamento dello strumento incentivante dei certificati bianchi e del conto termico;
5. riforma della fiscalità comunale con disaccoppiamento delle entrate dal consumo di

territorio e divieto di utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente.

Ecco quindi che l'obiettivo comunitario del consumo netto di suolo zero va inteso non solo come un vincolo di una politica ambientale tesa a tutelare una risorsa strategica e vitale come il suolo, ma anche come stimolo e propulsore per avviare il grande cantiere della riqualificazione e del riassetto urbano, in grado di rilanciare il settore delle costruzioni e di rendere al contempo più sostenibili e vivibili le nostre città. E' solo su queste basi che si può uscire dalla crisi e costruire un reale e duraturo sviluppo, coniugando le esigenze di sostenibilità e di tutela ambientale con quelle altrettanto stringenti di garantire lavoro e reddito d'impresa."

1.8 Riduzione del consumo di suolo: non solo aree agricole, ma governo del territorio

“Il dibattito sul governo del territorio nel nostro Paese si è progressivamente orientato, negli ultimi anni, verso l'uso razionale del suolo e il recupero dell'edificato. Varie Regioni hanno previsto l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo nei casi in cui non esistano alternative alla riqualificazione e alla riorganizzazione del tessuto insediativo esistente". Il Vice Presidente dell'Ance, dott. Cherio, interviene nel dibattito sulla riduzione del consumo di suolo.

Il dibattito è ora tornato a livello nazionale e da più parti si imputa ai comuni un eccessivo consumo del suolo, invocandone spesso demagogicamente il blocco. “L'opzione zero”, come alcuni la definiscono, comporta però il rischio di ritrovarsi di fronte a norme che non solo non permettono di perseguire l'obiettivo di un uso ragionato del suolo, ma possono determinare lo stallo economico e soprattutto, se generalizzate, non tenere conto delle situazioni locali. Insomma, portare avanti una politica di questo tipo rischia di determinare uno “sviluppo zero”, incompatibile con l'esigenza, oggi sempre più forte, di riqualificare e modernizzare i centri urbani. Siamo convinti che occorra passare a un modello di sviluppo territoriale incentrato non più solo sull'espansione e sulla nuova costruzione, quanto piuttosto sulla rigenerazione urbana in generale, nella consapevolezza che il territorio rappresenta una risorsa esauribile e non rinnovabile.

Ma come si può conseguire un simile obiettivo? Innanzitutto, incentivando una politica di riqualificazione, recupero e manutenzione dell'esistente, uscendo dalla logica dei programmi speciali e introducendo a regime misure concrete per agevolare e garantire sostenibilità economica e ambientale agli interventi di sostituzione edilizia.

In sostanza gli obiettivi del contenimento del consumo del suolo e del recupero dell'edificato vanno di pari passo e devono essere accompagnati dalla previsione di meccanismi giuridici, economici e fiscali che permettano di attuare realmente una politica in tal senso. Gli incentivi devono essere indirizzati sia ai comuni, sia soprattutto a superare la complessità della proprietà frazionata che rappresenta l'ostacolo principale alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Agli enti locali si potrebbero prospettare vantaggi economici (priorità nella concessione di finanziamenti comunitari, statali o regionali), fiscali (preferenza nella ripartizione del gettito fiscale), mentre i privati potrebbero beneficiare di riduzioni/esenzioni del contributo di costruzione (costo di costruzione e oneri di urbanizzazione) e degli oneri istruttori ove previsti, di bonus volumetrici, di riduzioni/esenzioni dai tributi locali (es. Tosap).

In ogni caso i vantaggi devono essere rapportati al livello di beneficio in termini di uso razionale e riduzione del consumo di suolo o, se vogliamo essere in linea con le indicazioni europee, di riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo (consumo netto di suolo zero nel 2050) che essi permettono di generare. Allo stesso tempo occorre predisporre regole che favoriscano l'attività di impresa, l'unica che genera sviluppo e ricchezza per il Paese. Il sistema normativo attuale, risalente a più di settanta anni fa, favorisce la rendita fondiaria di posizione, quindi i proprietari delle aree, che nasce dalla semplice attribuzione di edificabilità a un'area da parte del piano urbanistico generale e dalla conseguente possibilità di edificazione sulla stessa, il cui valore pertanto si decuplica in virtù della sola volontà dell'ente pianificatore. Se si vuole affrontare realmente il problema del recupero dell'esistente, il legislatore dovrà necessariamente rivedere questo sistema, fortemente sperequativo, favorendo anziché la rendita fondiaria, meramente passiva, il reddito d'impresa, frutto di una attività economica che ha nella trasformazione territoriale il suo core business. Meno rendita significa maggior reddito, sviluppo, investimenti, e oggi più che mai di questo c'è bisogno per uscire dalla crisi economica.

A livello istituzionale registriamo la presentazione di numerosi disegni di legge su questi temi da parte prima del precedente Governo e poi, con l'inizio della XVII legislatura, delle varie forze politiche e del nuovo Esecutivo, la cui proposta è incentrata prevalentemente sulla tutela delle aree agricole e non in generale di tutti i suoli non urbanizzati. Il consumo di suolo è identificato con la "riduzione della superficie agricola" e cioè dei "terreni qualificati tali dagli strumenti urbanistici, e quelli di fatto utilizzati o comunque suscettibili di utilizzazione agricola", introducendo così un concetto generalizzato e aleatorio che, se non correttamente interpretato in sede di pianificazione, potrebbe, di fatto, azzerare le trasformazioni territoriali e, per assurdo, il recupero dell'edificato e delle aree inutilizzate. Se da un lato s'individuano le priorità del riuso e della rigenerazione, dall'altro non si assume nessuna misura che effettivamente consenta di raggiungere questo obiettivo. Inoltre "legare" la visione del consumo del suolo alle aree agricole ha in sé il limite di non affrontare le trasformazioni territoriali dal punto di vista della pianificazione di settore e urbanistica in particolare per non considerare gli aspetti legati ai vincoli paesaggistici e assimilati.

E' evidente che le indicazioni sulla pianificazione, sul censimento dei suoli, ecc. ai quali subordinare le trasformazioni, non si coordinano con la pianificazione urbanistica vigente. Insomma il disegno di legge governativo è l'esatta negazione di una società in movimento!

La questione della riqualificazione edilizia deve essere affrontata poi sotto un profilo più ampio, legandola a temi oggi più che mai attuali quali la riqualificazione energetica, la sicurezza sismica, la sostenibilità ambientale. Oggi sono disponibili strumenti innovativi di gestione del territorio quali perequazione compensazione e premialità. Tutto ciò deve avvenire nel quadro di una definizione organica delle regole e di una programmazione unitaria delle risorse che tengano conto anche delle esigenze legate alla soluzione del problema casa che richiede interventi costruttivi mirati e sostenibili, non più differibili.

Poiché l'espressione consumo del suolo è abbastanza prossima a quella di governo del territorio, è necessaria una iniziativa di maggior respiro, che consideri la problematica a 360° e non limitata, come detto, alla promozione e alla tutela dell'attività agricola, ma alla gestione del territorio in senso lato e in tutte le sue componenti: un progetto "dirompente" che permetta di definire, nel quadro delle attuali competenze Stato-Regioni-enti locali, se non si deciderà di modificare anch'esse, una normativa non più solo urbanistica, ma di

reale governo del territorio”.



1.9 Edifici a energia quasi-Zero: il settore dell'alloggio sociale risponde alle nuove sfide energetiche con l'iniziativa POWER HOUSE nearly-Zero Energy Challenge!



La Commissione Europea, fra le azioni di promozione del risparmio di energia nel settore civile finanziate dal programma Intelligent-Energy Europe, sostiene il progetto “POWER HOUSE nearly-Zero Energy Challenge” (www.powerhouseeurope.eu), coordinato dal CECODHAS Housing Europe (www.housingeurope.eu), che si pone in continuità con il lavoro svolto nel precedente progetto POWER HOUSE EUROPE. Alessandro Cesale, coordinatore del progetto, ci ha inviato il contributo che segue.

Il progetto nasce dall'idea che attuare il cambiamento in direzione di un prodotto edilizio rispettoso dell'ambiente, all'interno di ogni settore, è la vera sfida che ci troviamo di fronte. In particolare, ridurre il consumo di energia nelle case sociali europee, e adattarsi al nuovo scenario energetico, è particolarmente complesso, vista la carenza di risorse pubbliche e i vincoli di costo che sconta questo settore in tutti i paesi europei.

A partire dal lavoro degli Stati membri sulla definizione e regolamentazione degli “edifici a energia quasi-zero”, il CECODHAS Housing Europe, con l'iniziativa “POWER HOUSE nearly-Zero Energy Challenge”, vuole creare una rete di scambio di conoscenze tra gli operatori di edilizia sociale attraverso l'Europa.

Viste le sfide comuni, anche dettate dalle normative Europee in merito a EE & RES, POWER HOUSE nZEC! vuole essere uno strumento per aiutare le aziende dell'Housing Sociale nel loro percorso verso la sostenibilità, offrendo una piattaforma internazionale di scambio di buone pratiche (attraverso seminari tematici, visite studio, online database..) e una serie di strumenti destinati alle Federazioni Nazionali per aiutare i rispettivi Governi a definire le loro strategie d'intervento nel settore dell'Housing Sociale.

Gli operatori degli Stati membri hanno così la possibilità di imparare gli uni dagli altri, con particolare riguardo al controllo dei costi di costruzione e di gestione che derivano dall'applicazione delle nuove norme e alle implicazioni pratiche che si devono fronteggiare per seguire gli ambiziosi requisiti dettati dalle direttive sull'efficienza energetica degli edifici. Le performance energetiche di (almeno) 30 progetti pilota saranno monitorate (10 per Task-force) e presentate online in modo da mostrare i reali consumi e costi in funzione delle diverse soluzioni progettuali. Si otterranno così dei dati concreti da sottoporre ai responsabili politici al fine di proporre eventuali adattamenti delle normative.

Il consorzio del progetto, costituito da quindici Partner (13 Federazioni

Nazionali/Regionali dell'alloggio sociale + 1 società di consulenza in questioni energetiche oltre che al CECODHAS, in qualità di coordinatore) provenienti da dieci Paesi europei, è organizzato in quattro aree tematiche:

1. Edifici a energia quasi zero nel clima continentale freddo;
2. Edifici a energia quasi zero nel clima mediterraneo;
3. Edifici a energia quasi zero nei condomini;
4. Aspetti finanziari degli edifici a energia quasi zero in caso di riqualificazione o nuova costruzione.

Federcasa, come partner del progetto, è incaricata del coordinamento della Task-Force che si occupa del clima Mediterraneo (che comprende Italia, Spagna e sud della Francia) e ha il compito di individuare tutti i vari aspetti che caratterizzano le costruzioni nei paesi di quest'area climatica. L'obiettivo della Piattaforma MED è fornire un contributo alla definizione di edifici nearly-Zero Energy e alla sua applicazione nei paesi del sud Europa adattata ai bisogni e alle specificità dei climi caldi e promuovere lo scambio di competenze fra operatori della casa nelle zone MED, attraverso visite di studio e corsi on-line. Con queste attività ci si prefigge l'obiettivo di raggiungere standard di basso consumo negli edifici nuovi e nel recupero nei climi caldi Mediterranei partendo dai buoni esempi esistenti, e dai risultati delle verifiche che saranno eseguite nel corso del progetto.

Una prima visita tecnica organizzata dalla Piattaforma MED si è tenuta in Toscana e ha riguardato esempi di nuova costruzione e recupero realizzati da Apes Pisa e da Publicasa SpA (Empoli), gli operatori pubblici che operano in quella zona: esempi di sperimentazione di nuove tecnologie (uso del legno, sistemi di isolamento dall'interno, geotermia) effettuate anche grazie a accordi con CNR e istituti universitari locali. La prossima visita si svolgerà in Febbraio a Barcellona.

Un breve videoclip dell'evento e della visita studio che ne è seguita è disponibile al seguente link:

http://www.powerhouseeurope.eu/nearly_zero_taskforces/nzeb_in_warmmediterranean_climates/key_resources_and_outputs/.

Finabita si occupa invece di coordinare la Task Force che si riferisce agli edifici in proprietà indivisa e divisa (condomini). Obiettivo della Task-Force è di individuare le necessità degli operatori di Housing sociale nel percorso di avvicinamento allo standard di edificio a bassissimo consumo energetico, tentando da un lato di tradurre in termini concreti lo standard "quasi zero" applicandolo nell'ambito del settore dell'edilizia sociale cooperativa, mentre dall'altro cerca di facilitare l'adozione di questo modello costruttivo da parte del settore stesso con visite e workshop sul tema, il tutto con particolare riguardo alla proprietà cooperativa divisa e indivisa.

A tal proposito è stato organizzato, nel mese di Giugno 2013, un workshop dal titolo "Come finanziare l'efficienza energetica in edilizia? Focus su condomini e caseggiati cooperativi" in cui sono stati affrontati i principali strumenti finanziari attualmente disponibili e potenzialmente interessanti: inoltre, sono stati invitati esperti stranieri per raccontare le proprie esperienze al riguardo.

Unitamente al workshop, per fornire ai cooperatori esempi concreti di edifici a basso

consumo energetico, è stata organizzata una visita a due interventi di edilizia cooperativa di nuova costruzione, il primo costituito da due palazzine ubicate a Lonato del Garda (BS), di cui una certificata Passive House, e l'altro collocato ad Assago (MI).

Gli atti del workshop “Come finanziare l'efficienza energetica in edilizia?” e un breve videoclip sulla visita studio è disponibile al seguente link:

http://www.powerhouseeurope.eu/nearly_zero_taskforces/nzeb_in_dividedcooperative_ownership/key_resources_and_outputs/.

La prossima visita si svolgerà nella primavera del 2014 a Tallin, Estonia.

Contatti:

Alessandro Cesale, CECODHAS Housing Europe - Coordinatore POWER HOUSE nZEC:
alessandro.cesale@housingeurope.eu

Anna Maria Pozzo, Federcasa - Coordinatrice Task-Force per climi Mediterranei -
a.pozzo@federcasa.it

Rossana Zaccaria: Finabita Coordinatrice Task-Force proprietà indivisa/divisa -
r.zaccaria@legacoopabitanti.coop

1.10 Conferenza CONCERTO: Soluzione energetiche per le città e comunità intelligenti (Bruxelles, 22-23 Ottobre 2013)

Si terrà il prossimo 22 e 23 ottobre, presso il palazzo Charlemagne di Brussels, la conferenza CONCERTO sulle soluzioni energetiche per le città e comunità intelligenti.

Il 70% del consumo energetico dell'Unione Europea avviene nelle città, il 40% riguarda servizi legati agli edifici. Per questo, migliorare l'efficienza energetica delle costruzioni e implementare misure a favore delle energie rinnovabili è fondamentale per garantire forniture sicure ed economiche e per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dall'UE.

I partecipanti provengono da città, comunità, mondo dell'industria e altri stakeholder provenienti dai ventotto Paesi dell'Unione Europea e altri paesi associati dell'Area della Ricerca Europea. Durante l'evento, che si terrà in lingua inglese, saranno illustrate e discusse insieme alla partnership delle Città Intelligenti e per l'innovazione delle Comunità, le indicazioni politiche e tecnologiche provenienti dai cinquantotto siti dimostrativi dell'iniziativa CONCERTO.



La conferenza affronterà gli aspetti pratici, tecnologici e finanziari connessi all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili e pulite, con particolare attenzione alle iniziative europee, agli strumenti di policy e alle azioni congiunte tra i diversi livelli amministrativi e gli stakeholder coinvolti.

CONCERTO è parte delle iniziative della Commissione Europea nell'ambito del sesto e settimo programma quadro per la ricerca europea. L'iniziativa, sotto la Direzione Generale Energia, ha mobilitato fondi per 175 milioni di euro in ventitré Paesi, coinvolgendo cinquantotto città e comunità. Le amministrazioni e gli stakeholder coinvolti hanno realizzato dei modelli per sviluppare soluzioni intelligenti a livello distrettuale, capaci di migliorare l'efficienza energetica degli edifici e fornire energie rinnovabili sfruttando le risorse in loco. Grazie all'iniziativa CONCERTO, dal 2005 sono stati co-finanziati ventidue progetti per migliorare l'efficienza energetica, aprendo la strada alla partnership delle Città Intelligenti e per l'Innovazione delle Comunità, lanciata nel 2012.

Pagina di registrazione alla conferenza:

http://www.amiando.com/concerto_conference.html?page=962629

Per tutte le informazioni sulla conferenza, visitare la pagina:

http://www.amiando.com/concerto_conference.html

Per maggiori informazioni sull'iniziativa CONCERTO visitare il sito: <http://concerto.eu/>.

1.11 Smart City Exhibition, nuova edizione, stessa formula: in scena l'annuale vetrina europea delle "città intelligenti" (Bologna, 16-17-18 Ottobre)

Si è appena svolta (dal 16 al 18 ottobre) la Smart City Exhibition di Bologna. SCE ha rinnovato l'appuntamento annuale all'insegna dello slogan "innovare le città per rilanciare il Paese". Con questa premessa che la SCE, manifestazione del settore unica in Italia, ha riaperto i cancelli delle Fiere di Bologna per accogliere i partner europei e d'oltreoceano, al fine di condividere nuove idee progettuali, migliori pratiche e soluzioni costruttive per gli spazi urbani del futuro.



Si può provare a definire il concetto di Smart City, "città intelligente", come un ambiente urbano che va dal quartiere a una visione più olistica di centro città, con spazi e compiti funzionali al miglioramento della qualità di

vita dei propri abitanti. La costruzione di una Smart City parte, anzitutto, dai cittadini stessi, che partecipano attivamente a modellare il loro quartiere, sulla base delle proprie esigenze e, in secondo luogo, dall'aiuto della tecnologia, come strumento progettuale e di monitoraggio di un modello di centro urbano maggiormente adatto a una specifica area territoriale. La Smart City punta a ricostruire la realtà urbana in modo sostenibile e intelligente, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e avviando un processo partecipativo bottom-up dai cittadini alle istituzioni.

L'obiettivo principale della manifestazione è divulgare le nozioni fondamentali per compiere un passo avanti nell'approccio alla nuova concezione di "centro urbano". La partecipazione, di ampio respiro europeo e internazionale, contribuisce a riportare le migliori pratiche ed esperienze da utilizzare come modello, al fine di individuare politiche settoriali, chiarire il ruolo della tecnologia, proporre momenti di sensibilizzazione e di formazione per la classe dirigente politica e amministrativa.

La Smart City Exhibition si è rivolta, quindi, a tutti i professionisti e tecnici dei settori connessi al vivere urbano, esponenti di piccole e medie imprese e start-up tecnologiche, dirigenti e funzionari di Amministrazioni locali, del mondo della ricerca e dell'Accademia nazionale e internazionale.

Tra i partner scientifici della SCE, oltre al patrocinio istituzionale della Commissione Europea e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, figurano alcuni Atenei italiani, istituzioni bancarie e associazioni di categoria (edilizia, energia, ambiente). Il network di città che partecipano o contribuiscono alla SCE vanta anche città europee ed extraeuropee di notevole rilievo, quali Amsterdam, Atene, Barcellona, Boston, Fundão, Gent, Glasgow, Helsinki, Lisbona, Malmö, Manchester, Mira, Nantes, Santander, Utrecht.

Il Programma Congressuale ha previsto convegni, conferenze, laboratori e keynote. I temi trattati: Smart city come volano di ripresa economica italiana; il turismo smart; le comunità di anziani come risorsa; Smart city "umane" tramite la collaborazione e condivisione; mobilità intelligenti; il coinvolgimento degli stakeholders; le fabbriche del "centro città" tramite artigiani digitali; fondi e finanziamenti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.smartcityexhibition.it/>

1.12 Conferenza "Le Regioni come motore per la crescita attraverso la specializzazione intelligente. Coniugare strategie per obiettivi comuni" (Bruxelles, 2 Novembre 2013)

Si terrà il 2 novembre, a Brussels, la conferenza "Le Regioni come motore per la crescita attraverso la specializzazione intelligente. Coniugare strategie per obiettivi comuni". L'evento, che vedrà la partecipazione di esponenti di alto livello delle istituzioni e regioni Europee, è rivolto ai policy-maker a livello regionale, nazionale ed Europeo, è un momento importante per presentare lo stato dell'arte sulla specializzazione intelligente e discutere le sue implicazioni per il rilancio della competitività Europea alla ricerca di nuove opportunità.

La conferenza include voci dai campi della ricerca, dell'innovazione, delle politiche industriali e dello sviluppo regionale, comprese le autorità di gestione e gli stakeholder dei Fondi Strutturali Europei e dei Fondi Europei per l'innovazione, e sarà anche un'occasione per mappare le strategie per l'innovazione a livello nazionale, regionale ed Europeo, attraverso diversi workshop tematici su diverse aree legate a sfide comuni.

La sessione del mattino, con inizio alle ore 09.00, si terrà presso il Parlamento Europeo a Brussels. La seconda sessione, dedicata in particolare alla cooperazione strategica tra i paesi e le regioni, con inizio alle ore 14.00, si terrà presso il Comitato delle Regioni. La seconda parte del pomeriggio, con inizio alle ore 15.30 sarà suddivisa in quattro workshop paralleli.



Di fronte a tempi difficili e alle trasformazioni economiche portate dalla globalizzazione, le strategie per riacquisire competitività, stimolare il rinnovamento industriale e sfruttare nuove opportunità economiche è centrale per i policy maker Europei. La specializzazione intelligente ha, in questa situazione, attratto attenzione a livello internazionale, come modo per stimolare una crescita strategica, mobilitare risorse verso l'innovazione e sfruttare le opportunità imprenditoriali presenti nelle diverse regioni. Le strategie per la specializzazione intelligente sono in via di lancio a livello europeo, con la mobilitazione di un ampio spettro di stakeholder e il sostegno di fondi per l'innovazione pubblici e privati.

L'evento intende porre l'accento su diversi aspetti legati alla specializzazione intelligente. Tra questi:

- La specializzazione intelligente come approccio innovativo che aiuta a definire le priorità e concentrare le risorse nei settori chiave, in tempi di cambiamento strutturale e vincoli di bilancio.
- Il ruolo centrale delle regioni nell'indirizzare le catene globali di valore, e far convergere le decisioni sugli investimenti a livello sia pubblico che privato per stimolare la crescita.
- Le opportunità offerte dalla specializzazione intelligente nell'indirizzare i fondi Europei verso sfide comuni e opportunità locali capaci di coinvolgere tutte le regioni, creando sinergie tra le risorse a livello degli stati membri, delle regioni e del settore privato.
- Il potenziale di coordinamento della specializzazione intelligente per la costruzione di raggruppamenti e reti a livello transfrontaliero ed Europeo, capaci di competere sul piano globale.

Lo scopo delle strategie Europee sulla specializzazione intelligente è di favorire la riduzione nelle disparità di crescita nell'UE, attraverso il re-indirizzamento dei fondi strutturali verso investimenti che stimolino l'innovazione e il rinnovamento industriale. Tutte le informazioni sulle strategie per la specializzazione intelligente sono contenute nella piattaforma internet <http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/home>.

Il programma completo della conferenza è consultabile all'indirizzo http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/smart_specialisation/agenda_en.cfm.

1.13. Continuano anche in Italia le iniziative della BEI a favore dello sviluppo e delle PMI

Con diverse iniziative, la Banca Europea per gli Investimenti continua la sua opera a sostegno dello sviluppo e delle Piccole e Medie Imprese italiane. In particolare, si segnala un pacchetto di 100 milioni di euro a sostegno delle PMI, attivato insieme alla Banca Popolare di Vicenza e SACE e un prestito da 300 milioni riconosciuto al Gruppo Hera.

La BEI ha recentemente rinnovato il suo impegno a favore di PMI e delle compagnie che impiegano fino a tremila dipendenti, approvando prestiti fino a 2,6 miliardi di euro. L'impegno complessivo della BEI nel 2013, sino a questo momento, ha dunque raggiunto dodici miliardi euro, rispetto ai 7,3 dello stesso periodo



dello scorso anno. Il presidente della BEI Werner Hoyer ha ribadito, nel presentare questi dati, l'impegno della Banca per la creazione di posti di lavoro e per la crescita in Europa. Oltre a ciò, la BEI ha approvato azioni per 800 milioni di euro per il sostegno a progetti per l'innovazione e la competitività, 1,65 miliardi per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche e 1,7 miliardi per progetti per l'efficienza nell'uso delle risorse.

Nell'ambito di queste azioni, la BEI, insieme alla Banca Popolare di Vicenza e SACE, ha attivato una linea di credito di 100 milioni di euro per il sostegno della competitività internazionale delle PMI e delle imprese medio-grandi nei settori dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi. Si tratta della prima tranche di un plafond di 200 milioni di euro che la BEI ha messo a disposizione della Banca Popolare di Vicenza, con la garanzia di SACE, per finanziare progetti di crescita sui mercati esteri. I fondi saranno dedicati per il 70% alle PMI e per il restante 30% alle imprese medio-grandi che impiegano tra i 250 e i 3.000 dipendenti. L'azione è resa possibile dall'impegno congiunto della BEI e della Banca Popolare di Vicenza, che nel 2012 ha mostrato una grande capacità distributiva, erogando sostegni alle imprese per circa tre miliardi di euro, di cui il 75% dedicati alle PMI. Fondamentale anche l'apporto di SACE, che fornisce garanzie e l'expertise necessaria nell'assunzione dei rischi.

Tra gli impegni più recenti della BEI in Italia rientra anche il prestito da 300 milioni di euro per sostenere gli investimenti della multi-utility Hera. Il prestito riguarda in particolare il programma di sviluppo 2012-2017 del Gruppo Hera, che coinvolge impianti e reti in Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'azione rientra tra gli impegni della BEI a favore dello sviluppo industriale e della creazione di posti di lavoro, e si somma ai 305 milioni di euro mobilitati dalla BEI in altre iniziative di sostegno a Hera negli ultimi due anni, per progetti legati all'ambiente e allo sviluppo della rete.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha come obiettivo il finanziamento a lungo termine di progetti d'investimento che servano a realizzare gli obiettivi dell'Unione Europea, tra le sue priorità vi sono le azioni a sostegno delle PMI e la promozione degli investimenti per l'energia sostenibile.

Per informazioni, <http://www.eib.org/>.

Banca Popolare di Vicenza, <http://www.popolarevicenza.it/bpvi-web/home.html>.

SACE, <http://www.sace.it/GruppoSACE/content/it/index.html>.

Gruppo Hera, <http://www.gruppohera.it/>.

1.14 Bando CIP Eco Innovation 2013, il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP): quali passi per il futuro?

La call Eco-Innovation con invito a presentare proposte è scaduta il 5 settembre 2013. Sono state presentate 459 proposte, con un incremento registrato di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

La valutazione delle proposte dovrebbe essere completata nel mese di **febbraio 2014**. I proponenti saranno informati sull'esito della valutazione a partire da marzo 2014. La negoziazione dei contratti avrà luogo tra aprile e l'estate 2014 e dei contratti saranno firmati da maggio 2014 in poi.

Per garantire l'efficiente erogazione di piani e azioni di finanziamento di elevata qualità in questi settori, la Commissione Europea ha istituito l'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI), incaricata di gestire per suo conto programmi, tra cui CIP Eco-Innovation, che riguarda dell'energia, trasporti, ambiente, competitività e innovazione; tutti settori cruciali che ricomprendono le importanti sfide e le grandi opportunità per l'Europa di oggi e del domani, come definito dagli obiettivi Europa 2020.

Il CIP - Programma Quadro per la Competitività propone un quadro coerente per migliorare la competitività e il potenziale d'innovazione all'interno dell'Unione Europea. Il Programma Quadro si divide in tre sottoprogrammi per categorie specifiche:

- a. il Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità;
- b. il Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- c. il Programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE).

All'interno del Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, specificatamente indirizzato alle PMI, è stata prevista una sezione dedicata all'Eco Innovazione, con una dotazione di fondi pari a 195 milioni di Euro per il periodo 2008-2013.

Per "Eco-innovazione" s'intende un tipo d'innovazione tecnologica riguardante un prodotto, processo o servizio che aiuti a ridurre l'impatto ambientale oppure, in ogni caso, contribuisca a un utilizzo minore e più efficiente delle risorse energetiche.



L'EACI ha indicato nel bando che si riferisce all'anno 2013 le seguenti priorità: il riciclo dei materiali, l'edilizia sostenibile, il settore alimentare e l'acqua, il business "verde".

Possono partecipare tutte le entità, preferibilmente PMI, aventi personalità giuridica con residenza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea; sono inclusi alcuni Paesi extra-UE quali Norvegia, Albania Montenegro, Serbia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia Turchia. Liechtenstein, Islanda e Israele.

Per la prossima edizione, il programma CIP cambierà nome in "Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises" (COSME), Programma per la Competitività delle (Piccole e Medie) Imprese.

COSME sarà operativo in concomitanza con il nuovo ciclo di programmazione 2014 - 2020 che ne sostiene finanziariamente le spese, con un budget previsto di 2 miliardi e 300 milioni di euro.

Per favorire la diffusione dell'iniziativa tra i giovani professionisti europei, anche attraverso la proposta di idee creative, Eco-Innovation è ora presente anche sui principali social network:

Twitter https://twitter.com/EU_ecoinno.

LinkedIn <http://www.linkedin.com/groups/CIP-EcoInnovation-2780271>.

Google <https://plus.google.com/u/0/102009352900111599325/posts>.

Dispone inoltre di un canale YouTube <http://www.youtube.com/EUecoinnovation>.

Sito ufficiale dell'Unione Europea per Eco-Innovation:

<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>.

1.15 Premio “Piano per la Mobilità Sostenibile dell’Unione Europea”, edizione 2013

Il Vice-Presidente della Commissione Europea responsabile per i trasporti, Siim Kallas, ha lanciato lo scorso settembre il secondo premio annuale “Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile” (SUMP). Il premio consiste in 10.000 euro per aumentare la visibilità a livello Europeo dei piani delle amministrazioni vincitrici.

Le candidature devono possono essere presentate, entro il 1° novembre, compilando il form alla pagina internet <http://dotherightmix.eu/award/participate>.



Possono partecipare alla selezione città dai ventotto Stati membri dell'Unione Europea e dall'area economica europea. Per partecipare al premio, non è necessario aver completato l'implementazione dei piani. Informazioni più dettagliate sui criteri di partecipazione e di valutazione sono disponibili alla pagina <http://dotherightmix.eu/2013-sump-award>.

Il premio 2012 è stato vinto dalla città di Aberdeen, in Scozia, con un piano incentrato sulla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder. La giuria ha riconosciuto la reale partecipazione dei cittadini e degli stakeholder nella fase di elaborazione del SUMP, grazie all'uso innovativo di sondaggi, seminari aperti e una forte campagna mediatica. Ciò ha permesso ad Aberdeen di battere la concorrenza delle altre due finaliste, Tolosa, in Francia, e Liutomer, in Slovenia.

Nel presentare il premio, Kallas ha ricordato la necessità di bilanciare le questioni economiche e quelle sociali con gli aspetti legati all'ambiente. Quest'anno il premio sarà perciò incentrato sull'integrazione dei criteri economici, sociali e ambientali alla base dei piani per la mobilità sostenibile. Sarà valutata in particolare la capacità dei piani di sviluppare un approccio pragmatico, capace di affrontare questioni politiche diverse e, a volte, in conflitto tra loro.

Ricordiamo che un Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile, SUMP, è frutto di una programmazione sullo sviluppo della mobilità urbana, che mette al centro la qualità di vita dei cittadini. Un Piano è un modo per le città e le autorità locali per fornire possibilità di trasporto integrato e sostenibile per andare incontro ai bisogni dei propri cittadini e attività commerciali. Il premio è parte della Campagna per la Mobilità Urbana Sostenibile dell'Unione Europea, finalizzata alla valorizzazione di diversi modi di trasporto con lo slogan "fa il giusto mix", e ad aiutare le autorità locali e regionali a migliorare la sicurezza, ridurre l'inquinamento dell'aria e quello rumoroso, e migliorare la qualità delle aree urbane.

Per maggiori informazioni sulla campagna e sul Piano per la Mobilità Urbana Sostenibile, visitare il sito <http://www.mobilityplans.eu/>.

1.16 Le strategie per lo sviluppo delle industrie culturali e creative tra Europa e Mediterraneo (Marsiglia, 6-9 Novembre 2013)

Si terrà il prossimo 6 novembre, presso la Villa Mediterranee di Marsiglia, il seminario "Quali strategie per lo sviluppo delle industrie culturali e creative? Quali lezioni sono state imparate? Qual è il ruolo degli investitori esterni?". Organizzato da ANIMA, la piattaforma multilaterale per lo sviluppo economico del Mediterraneo, il seminario si tiene

nell'ambito della settima edizione della Settimana Economica del Mediterraneo, che si tiene a Marsiglia dal 6 al 9 novembre prossimo, dedicata quest'anno al tema della cultura come fattore per lo sviluppo economico nel Mediterraneo.



Con la deindustrializzazione di alcune aree Europee, le industrie creative sono diventate uno stimolo importante per rilanciare la crescita e sostenere altri settori tradizionali. La liberalizzazione di alcune economie dell'area Mediterranea e le recenti primavere Arabe hanno aperto nuove opportunità per l'espressione creativa e culturale, aprendo la strada allo sviluppo di industrie creative. In particolare nello sviluppo dei media audiovisuali, editoria e uso dei social network. La politica dell'Unione Europea, a sua volta, ha visto accrescere gli interventi a favore dei settori creativo e culturale nella regione Mediterranea.

Lo scopo del seminario è di favorire uno scambio tra diverse esperienze e punti di vista, al fine di identificare le azioni migliori da sviluppare nel settore creativo a livello Euro-Mediterraneo. Il seminario vedrà la partecipazione di alcuni dei protagonisti più avanzati nel settore, provenienti da entrambe le sponde del Mediterraneo, mettendo in luce le buone pratiche e gli elementi chiave delle esperienze di successo in ambito Europeo. Inoltre, saranno illustrate alcune iniziative, selezionate tra quelle realizzate nei paesi dell'area Mediterranea.

Il programma include una presentazione, a cura di ANIMA, e due sessioni:

- 14.30-15.30 Strategie per sviluppare le industrie creative in Europa: best practice. Con interventi di Provence Promotion (Marsiglia, Francia), Istituto Catalano delle Imprese Culturali (Barcellona, Spagna), PROMOS (Milano, Italia), Departure (Vienna, Austria), MFG Baden-Wurtemberg (Stoccarda, Germania - in attesa di

conferma).

- 16.00-18.00 Le industrie creative e culturali nei paesi del Mediterraneo: iniziative e opportunità. Con interventi di EUNIC Giordania (Amman, Giordania), FIPA (Tunisi, Tunisia), Ministero della Cultura (Marocco).

La partecipazione è libera, ma è necessario iscriversi on-line, creando un proprio account e selezionando il seminario di ANIMA alla pagina <http://www.semaine-eco-med.com/fr/connexion>.

Per maggiori informazioni sulla Settimana Economica del Mediterraneo visitare il sito <http://www.semaine-eco-med.com/>.

1.17 Rapporto Estero - ANCE 2013 Crescita e dinamicità sui mercati internazionali

Le 36 imprese che hanno preso parte all'INDAGINE ANCE 2013 confermano la dinamicità del settore, nonostante la crisi in atto. Nel 2012, la crescita del fatturato prodotto oltreoconfine, che supera gli 8,7 miliardi di euro, è stata dell'11,4%, un dato che acquista ancor più valore se paragonato alla diminuzione del 4,2% del giro d'affari prodotto in Italia.

Nel periodo 2004-2012, l'estero è cresciuto del 196,2%, con una media annua del 14,5%. Nel 2012, le imprese di costruzione italiane hanno acquisito 226 nuovi contratti per un controvalore di oltre 12 miliardi di euro. L'importo totale dei lavori supera i 61 miliardi di euro, ai quali si aggiungono concessioni per oltre 63 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di diretta competenza delle imprese italiane. L'internazionalizzazione ha portato ad uno sviluppo globale dell'attività. In questi anni, il settore è diventato molto selettivo nelle scelte d'investimento, un atteggiamento nuovo che ha determinato un vero e proprio riposizionamento geografico del portafoglio commesse. Analizzando le nuove commesse del 2012, tra i primi 10 mercati, quattro appartengono all'OCSE e uno ai BRIC, con minor peso dei paesi che stanno incontrando un certa instabilità politica. Questo riposizionamento è potuto avvenire grazie agli investimenti effettuati negli anni, che hanno portato ad un sempre più spinto livello del know-how tecnologico della produzione, che pone le imprese italiane ai vertici dell'industria mondiale.

2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci dell'UE è la principale iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

2481 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Per sapere quali comuni italiani hanno firmato il Patto dei Sindaci:

http://www.pattodeisindaci.eu/about/signatories_it.html?q=Cerca+un+firmatario...&country_search=it&population=&date_of_adhesion=&status=

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento-chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico, sia quello privato

I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di recente approvazione:

Basilicata: Trivigno (PZ)

Calabria: Rose (CZ), San Marco Argentano (CS), Melissa (KR), San Pietro a Maida (CZ),
Roggiano Gravina (CS);

Lombardia: Odolo (BS);

Lazio: Ariccia (RM), Monterotondo (RM);

Puglia: Casarano (LE).

Per sapere quali Comuni italiani hanno presentato i PAES:

http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it.html?city=Cerca+un+piano+d%27azione...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=

Per sapere quali sono i 561 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Il Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che mira a coinvolgere le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, ha ad oggi raggiunto **5069 firmatari in tutta Europa**. Si segnala che dei 2358 comuni italiani firmatari, solo 1496 hanno presentato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). **La Commissione Europea ha pertanto deciso di prendere un provvedimento e di sospendere l'adesione di 593 comuni in tutta Europa, di cui 318 (53% del totale) solo in Italia** fino alla presentazione del PAES.

Per avere aggiornamenti sui Comuni sospesi dal Patto dei Sindaci:

<http://www.pattodeisindaci.eu/Circa-il-10-delle-citta-firmatarie.html>

***NB** Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE che presenta, per la prima volta in italiano, un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica.*



3. Erasmus per Nuovi imprenditori europeo



Sei un nuovo Imprenditore o vuoi cambiare il tuo settore di attività? Sei interessato ad un'esperienza all'estero di altissima professionalizzazione o ad ospitare un nuovo imprenditore europeo?

Il programma “Erasmus per nuovi imprenditori” fa al caso tuo!

Erasmus per nuovi Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale. Il termine “nuovo o Young” cui fa riferimento il programma non implica un limite di età per i partecipanti, ma indica piuttosto la categoria dei “nuovi imprenditori”, intenzionati ad avviare una propria attività o che abbiano costituito un'impresa da non più di 3 anni.

La partecipazione al programma Erasmus per nuovi Imprenditori offre ai nuovi imprenditori la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

I Paesi che partecipano all'Iniziativa sono: Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia, Regno Unito.

L'imprenditore può essere:

- “ENTE ospitante”, un imprenditore affermato e con esperienza, che ha un ruolo fondamentale nello scambio. Sebbene non riceva finanziamenti, beneficia del contributo innovativo del giovane imprenditore;
- “Imprenditore in Erasmus”, ovvero il Giovane imprenditore che parte per un periodo da uno a sei mesi e che ha la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa, quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

Per ulteriori informazioni e/o trovare una borsa per partire in uno dei Paesi beneficiari consultare i seguenti documenti redatti dall'ANCE:

- **Dossier di approfondimento**, Ance Rapporti Comunitari (RC), 12 pag, italiano
- **Sezione Domande e Risposte**, Ance Rapporti Comunitari, 8 pag., italiano
- **Presentazione Powerpoint sullo strumento Erasmus**, Ance RC, 17 pag. italiano

...oppure inviare una mail di richiesta a ue@ance.it.

4. Osservatorio UE

4.1 Osservatorio UE: Paesi Prioritari

Per memoria, il testo integrale degli Osservatori UE è disponibile sul sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

4.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub - sahariana (1 avviso di gara)

4.2.1 Avvisi di pre-informazione:

4.2.1.1 Costa d'Avorio

Lavori di riabilitazione degli stabilimenti della Scuola Tecnica e della Formazione Professionale della Costa d'Avorio

EuropeAid/135071/D/WKS/CI

Data di pubblicazione: 24 Settembre 2013.

Descrizione: Questo contratto consiste nella riabilitazione di 11 istituti di formazione professionale in Costa d'Avorio: i centri di formazione professionale di Bondoukou Guiglo, Korhogo, Umo, Odienné e Touba; scuole professionali di Jacquville e San Pedro, l'Istituto Pedagogico e l'istituto tecnico nazionale e professionale (IPNETP) ad Abidjan; scuole agricole regionali di Abengourou e Bingerville.

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale FES in Costa d'Avorio, Abidjan, Costa d'Avorio.

4.2.2 Avvisi di gara:

Non sono presenti avvisi di gara

5. Rassegna stampa

5.1 Da Giornali nazionali e locali

1. **AITEC, ripartire con l'edilizia a zero consumo del suolo**, La Repubblica - inserto Affari&Finanza, 23/09/2013;
2. **Le imprese meridionali: così a rischio la gestione dei nuovi fondi europei**, Il Mattino, 23/09/2013;
3. **Innovazione e sostenibilita' in cantiere le città intelligenti**, La Repubblica - inserto Affari&Finanza, 30/09/2013;
4. **Grandi lavori all'estero, le italiane continuano a crescere: +11%. Venezuela mercato storico, Russia**, Il Sole 24 Ore – inserto Edilizia & Territorio, 01/10/2013;
5. **All'estero il 60% del fatturato**, IlSole24Ore, 02/10/2013;
6. **Infrastrutture: ance, task force su programmazione fondi UE**, ASCA, 4/10/2013;
7. **In futuro meno Stato e più città**, Il Sole 24 Ore, 04/10/2013;
8. **ANCE: darebbe impulso a turismo e lavori pubblici**, Il Crotonese, 04/10/2013;
9. **Infrastrutture: ance, task force su programmazione fondi UE**, ASCA, 4/10/2013;
10. **In futuro meno Stato e più città**, Il Sole 24 Ore, 04/10/2013;
11. **ANCE: darebbe impulso a turismo e lavori pubblici**, Il Crotonese, 04/10/2013;
12. **Costruzioni: Ance, da fondi UE 106 mld fondamentali ripresa - Buzzetti, non possiamo più permetterci nemmeno un euro**, Ansa, 04/10/2013;
13. **Fondi UE: Ance, raggiungere subito intesa Fra Stato e Regioni**, AGI, 04/10/2013;
14. **Boom di lavori all'estero per le imprese italiane. In otto anni le commesse schizzate del 200%**, Repubblica.it, 06/10/2013;
15. **“Più informazione e nuovi incentivi per far decollare le riqualificazioni”**, La Repubblica - inserto Affari&Finanza, 07/10/2013;
16. **Grattacieli ma green per fermacela crisi i big del settore puntano sul riuso**, La Repubblica - inserto Affari&Finanza, 07/10/2013;
17. **I recuperi “green” cercano stabilità**, Il Sole 24 Ore, 08/10/2013;
18. **Perdiamo 82 ettari di suolo al giorno campagna del FAI per salvare l'Italia**, Il Corriere della Sera, 08/10/2013;
19. **Difesa del suolo, 500 milioni all'anno**, Il Sole 24 Ore, 09/10/2013;
20. **Ricostruire “edifici migliori” nelle città**, Casa24 (Il Sole 24 Ore), 10/10/2013;
21. **Legalità e fondi comunitari, le priorità dei costruttori e di Confindustria**, Gazzetta del Sud – edizione Catanzaro, 10/10/2013;
22. **Ance: darebbe impulso a turismo e lavori pubblici**, Il Crotonese. 10/10/2013;
23. **“Tuteliamo il territorio dal consumo di suolo”**, la Provincia di Cremona, 11/10/2013;

5.2 Da Testate straniere

1. **EU/UN/Climate change: Final straight before global climate conference in November**, Europolitics 01/10/2013;
2. **Solar panel: EU still global leader**, Europolitics 01/10/2013;
3. **Rail transport: Court finds Italy's rail legislation incompatible with EU law**, Europolitics 04/10/2013;
4. **Energy: EU energy policy seen failing to deliver**, Europolitics 04/10/2013;

5. **Automobiles/Climate change: Berlin continues to block car emissions deal**, Europolitics 07/10/2013;
6. **EU/US: Renewed hope on transatlantic energy and climate cooperation**, Europolitics 07/10/2013;
7. **Climate: International funding**, Europolitics 07/10/2013;
8. **Energy: Complete internal energy market, Norway tells EU**, Europolitics 10/10/2013;
9. **Environment Council: Moment of truth for car emissions**, Europolitics 10/10/2013;
10. **Climate change: EU on track to meeting targets overall**, Europolitics 10/10/2013;
11. **Climate change, bottom-up approach prevails at pre-COP meeting**, Europolitics 10/10/2013;

6. Eventi e Corsi di formazione su temi europei nel 2013

Per ogni Evento è disponibile un dossier informativo completo con le relazioni di tutti i relatori

6.1 Eventi passati 2013

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Le opportunità derivanti dall'adesione al patto dei sindaci dell'UE	Ance-MiSE	30 gennaio	Parma
Corso Europrogettazione 1	Ance-MiSE	31 gennaio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020"	Ance-MiSE	27 febbraio	Roma
Webinar "Ecoquartieri"	Ance-MiSE	14 marzo	-
Seminario Ance/ MiSE "I Giovani ANCE in Europa"	Ance-MiSE	20/21 marzo	Brussels
Corso Base "I Nuovi finanziamenti UE per il 2014/20"	Ance Caserta	25 marzo	Caserta
	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
	Ance Benevento	27 marzo	Benevento
Corso Europrogettazione 1	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
Webinar "Gemellaggi tra enti pubblici ed enti locali delle quattro Regioni – obiettivo convergenza (Sicilia, Campania, Calabria, Puglia)"	Ance-MiSE	17 aprile	-
Le opportunità dell'Unione Europea per gli Enti Locali: programmi e finanziamenti nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia e dei trasporti	Ance-MiSE	23 aprile	Trieste
Le opportunità derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE	Ance	24 aprile	Verona
Corso Europrogettazione 1	Ance	14/15 maggio	Roma
Corso Europrogettazione 2	Ance	14/15 maggio	Roma

Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	20 maggio	Salerno
Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	21 maggio	Pollica
Webinar “Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema”	Ance	18 giugno	-
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	21 giugno	Palermo
Meeting annuale con le associazioni pilota dell’Intesa	Ance-MiSE	10 luglio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	16 luglio	Cagliari
Webinar “I Finanziamenti UE per il Settore delle Costruzioni”	Ance	28 Agosto	Torino
Webinar sulla riqualificazione energetica degli edifici residenziali	Build Up	10 Settembre	-
Settimana Europea della Mobilità	CE*	14/22 Settembre	Varie città europee
Consiglio delle Regioni	Ance	1/2 Ottobre	Brussels
Patto Dei Sindaci dell’UE		9 Ottobre	Brussels
Open Days - Settimana Europea delle Regioni e delle Città	CE*	7/10 Ottobre	Brussels
Assemblea Generale dell’Associazione European International Contractors EIC	EIC	13 Ottobre	Siviglia

6.2 Eventi prossimi

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
TEN-T Days	CE*	16/18 Ottobre	Tallinn
Smart City Exhibition	Forum PA	16-18 Ottobre	Bologna
Info day sul nuovo Horizon ICT	EC	6/8 Novembre	Vilnius
Europrogettazione 1	Ance/MiSE	28/29 Novembre	Catania
Europrogettazione 2			
Europrogettazione 3	Ance/MiSE	13 Novembre	Roma
I Giovani Ance e la PA	Ance/MiSE	14 Novembre	Roma
Europrogettazione 3	Ance/MiSE	15 Novembre	Salerno
Le opportunità dell'Unione Europea per gli Enti Locali: programmi e finanziamenti nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia e dei trasporti	Ance/MiSE	19 Novembre	Firenze
Le opportunità dell'Unione Europea per gli Enti Locali: programmi e finanziamenti nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia e dei trasporti	Ance/MiSE	21 Novembre	Torino

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.

Sono disponibili su richiesta (ue@ance.it) i seguenti dossier tematici:

- *Il Patto dei Sindaci dell'UE*, 18 pg.
- *Mobilizzare finanziamenti energetici locali* (Programma Energia Intelligente per l'Europa), 13 pg.
- *Co-housing: un tipo di soluzione abitativa fondata sul concetto di collaborazione*, 13 pg.
- *CIP Eco-Innovation 2012, Il programma che sostiene prodotti, servizi e processi eco-innovativi: una scheda di sintesi*, 24 pg.
- *Il programma Erasmus per nuovi Imprenditori dell'UE*, 13 pg
- *Il 7° Programma Quadro, ricerca e Innovazione: una scheda di sintesi e primi elementi di Horizon 2020*, 90 pg.
- *ESCO, Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema*, 47 pg.
- *Le migliori pratiche finanziate del programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE)*, 130 pg
- *Il Centro Urbano di Brussels, Uno strumento pubblico locale per sostenere lo sviluppo delle costruzioni urbane sostenibili* 12 pg.
- *ECOQUARTIERI, L'esperienza degli Ecoquartieri per ispirare la strutturazione di misure e progetti della nuova Asse urbana dei Programmi Operativi Regionali 2014 / 2020" (Fondi europei FESR ed FSE)*, 19 pg.
- *GEMELLAGGI EUROPEI, Come Stimolare il Trasferimento di competenze tra Enti locali italiani con Enti locali delle 4 Regioni della Convergenza: PON FESR 2007-2013 Governance e assistenza tecnica, Asse II, Obiettivo Operativo II.3*, 13 pg.
- *FEEE, Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE), il nuovo fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili*, 21 pg.
- *FEI, Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), il fondo a favore delle piccole e medie imprese*, 21 pg.
- *Guida Breve agli Strumenti di Finanziamento dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni*, 12 pg.
- *Gli interventi della BEI in Italia e nel mondo*, 12 pg.
- *I nuovi strumenti europei per l'efficienza energetica in edilizia, Mobilizzare Investimenti Energetici Locali (MIEL), uno strumento per la riqualificazione di edifici pubblici e privati*, 13 pg.
- *Il nuovo programma Erasmus Plus 2014/20*, 9 pg.
- *Europrogettazione, criticità ed elementi chiave*, 35 pg

FORMAZIONI E WEBINAR SUGLI STRUMENTI UE IN ITALIA



Se sei interessato ad organizzare un Corso di Formazione sui seguenti temi:

- “Finanziamenti UE per il settore delle costruzioni nei settori dell’Efficienza energetica, Trasporti e Turismo sostenibile” (3 Livelli di Corso)
- “Le criticità dell’Europrogettazione comunitaria e come affrontare le debolezze italiane” (3 Livelli di Corso)
- “Patto dei Sindaci dell’Unione e strumenti europei per l’efficienza energetica in edilizia”
- “Come strutturare e formare il personale di un “Ufficio Europa” presso un ente pubblico o privato”

Parliamone..... ue@ance.it

La Newsletter “**L’Europa per le Costruzioni**” è redatta in attuazione dell’Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico” sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino, Ufficio Ance Rapporti Comunitari con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della **Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs)** responsabili dei vari strumenti d’interesse che contribuiscono all’elaborazione della Newsletter e all’aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell’UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto e i relativi aggiornamenti, si prega di inviare un’email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti



- *Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e lo Autorità locale di riferimento,*

- *Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei*

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl

Via G. A. Guattani 24

00161 Roma

edilstampa@ance.it